

LA GAZZETTA D'ACQUI

E DEL CIRCONDARIO

Abbonamenti: Anno L. 12.- Semestre 6.- Estero, Unione Postale 24.- Necrologi e Ringraziamenti Lire 24 Diffide e avvisi di vendita Lire 20

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 20 ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI PAGAMENTI ANTICIPATI Si accettano corrispondenze purchè firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

L'Agricoltura avrà la sua voce nella nuova rappresentanza nazionale.

E l'avrà soprattutto la nostra Provincia per bocca dei suoi cinque strenui difensori del grande blocco di difesa nazionale.

L'abbiamo già detto, l'agricoltura è la fonte primigenia della ricchezza nazionale, la base su cui deve poggiare ogni ricostruzione economica, la meta verso cui gli uomini, veramente intenzionati, devono far convergere tutte le loro aspirazioni.

Pensando alla grande Madre comune, onde Giunio Bruto col suo ispirato bacio, divenne patrono del mondo romano — e per cui la dea Pale tutti riservò i suoi favori, ed in cui onore i primi abitatori di Roma antica celebrarono, appunto col 21 aprile testè decorso, il natale, in grande sentimento d'orgoglio, si apprende all'animo nostro. E tale orgoglio si accresce tanto più oggi che le sorti della nostra cara Patria sono affidate quasi per intero alle risorse che può presentare una saggia politica economica agraria.

Il partito agrario nazionale che, per una fortunata combinazione e fusione di vocaboli e consonanti, quasi a farci scorgere un lato misterioso e divino — in un'altra divinità — il Dio PAN — deve contribuire — in gran parte — a tale ricostruzione.

Oggi non è più questione di ideologie, di partiti più o meno stretti: oggi che la Patria ha aggiunto il suo scopo politico unitario, e che tutto si chiude il ciclo delle sue aspirazioni nazionali vaticinato e cantato dai poeti, un'altra aspirazione, un altro vaticinio si deve compiere, quello di Virgilio è di Orazio, attraverso al rifiorire dei suoi campi. E a questo rifiorimento, in quest'alba di primavera così promettente, convergono le loro giovani energie — in un colle altre assommantisi nel fausto blocco di difesa nazionale — i cinque candidati nostri — giovani imprese di studiosi e di cultori,

APPELLO

La Confederazione Generale dell'Agricoltura ha rivolto al Paese il seguente appello:

Agricoltori! Italiani!

Dopo la luminosa vittoria che consacrò l'unità, la Patria ha percorso un oscuro e doloroso cammino in cui più volte ha rasentato l'abisso. Oggi l'oscurità si è diradata, oggi si vedono, oltre ai pericoli che già si sono superati, anche quelli non meno gravi che tuttora minacciano; ma — ciò che più importa — oggi si vede nettamente la meta che bisogna ad ogni costo raggiungere.

Su di essa sta scritto: PACE INTERNA E RICOSTRUZIONE ECONOMICA! " Pace interna, col ripristinare il prestigio dello Stato nell'ordine e nella legalità, come condizione indispensabile alla vita stessa della Nazione. " Ricostruzione economica, per far assurgere l'Italia, al posto che le compete nel consesso delle Nazioni.

Se questo vedono e comprendono tutti gli italiani, a maggior ragione devono vederlo e comprenderlo gli agricoltori, perchè soprattutto nella vita agricola — che per prima ha subito gli esperimenti sovvertitori d'ogni principio di legalità e d'ordine — sta il germe della salvezza accanto a quello della perdizione.

Ecco perchè agli agricoltori si rivolge il presente appello, ecco perchè la organizzazione nazionale chiama a raccolta tutti gli associati, e chiede loro di concorrere validamente alla salvezza della Patria.

Italiani!

Abbiamo sicura coscienza che non si rimpicciolisce l'importanza del problema, portandolo su questo terreno positivo e concreto. Pensate piuttosto che la trascuratezza e l'incompetenza con le quali sono state trattate per troppo tempo le questioni agricole e valutate le ragioni che turbavano la pace delle nostre campagne, hanno costituito la causa principale della difficile situazione in cui il Paese si dibatte, anelando di uscirne.

Pensate che mentre la pace interna non è possibile se non si restituisce la tranquillità alle energie produttive, garantendo la tutela dei diritti sanciti dalle patrie leggi e facilitando la graduale ascensione dei lavoratori, la stessa ricostruzione economica, a sua volta, non sarà che illusoria promessa se non terrà rigoroso conto della agricoltura come della principale sorgente di ricchezza nazionale.

A buon diritto, dunque, gli agricoltori si propongono di scendere nella competizione elettorale con forze proprie e a buon diritto chiedono, in confronto degli stessi partiti affini, cui portano il valido concorso delle loro sane energie, " una propria adeguata e diretta rappresentanza ...

Agricoltori!

Ammaestrati dall'esperienza voi dovete essere convinti che il non aver saputo o voluto valorizzare politicamente la vostra legittima causa, è stato sempre ragione per voi, e per l'interesse generale del Paese, di gravissimi danni.

Accorrete dunque alle urne compatti e decisi.

Non il numero, ma la " qualità " dei vostri rappresentanti costituirà, alla Camera, la più efficace garanzia per la difesa e l'incremento della agricoltura. E il GRUPPO AGRARIO trarrà grande forza morale dalla sua specifica competenza, dalla sua salda ed inerollabile fede, dalla sicura coscienza che la sua causa è intimamente connessa col destino e colla fortuna della Patria.

Il Direttore: ALBERTO DONINI.

Il Consigliere di turno: ANTONINO BARTOLI.

che al grande problema agricolo alla grande Madre comune — dedicano e dedicheranno tutta la loro attiva e sagace operosità.

E gli agricoltori della nostra Provincia — una delle prime per ricchezza e varietà di prodotti della Nazione — accoglieranno di buon grado e con un certo senso di orgoglio il loro nome che si raccomanda ai loro suffragi.

L'appello che pubblichiamo, concertato dalla Conf. Gen. di Agricoltura è tutto un programma che tutti sintetizza i capisaldi dell'azione politica, cui detti candidati dovranno attenersi nello sviluppo della loro azione parlamentare, se — come speriamo — il loro nome uscirà trionfante dall'urna. Di questo ci affida il maturato senso di consapevolezza e cosciente importanza e valore che oggi la classe agricola ha nel gioco delle competizioni politiche, ove i più disparati interessi giocano la partita finale.

Noi, che pure il giusto apprezzamento di tale forza abbiamo fatto e facciamo, ci siamo fatti iniziatori del blocco di difesa nazionale, convinti, oggi più che mai, che l'unione delle varie forze poteva finalmente trionfare dell'idra nemica che attenta alla sicurezza e prosperità del nostro paese.

E all'invito degli Agrari risponderemo buon grado le forze liberali, di avanguardia; forze che, rinnovellatesi per un quasi divino impulso, concorreranno certo al trionfo della comune causa.

Gli uomini che noi presentiamo, e che per comune attestazione di autorevoli cittadini, hanno incontrato la simpatia generale, sono agguerriti, baldi di gioventù e di esperienza. La battaglia sarà certo, dura, ma non per questo meno gloriosa, perchè combattuta sotto gli auspici del dio Pan che alla grandezza ed alla prosperità della cara nostra Patria veglia. E questi uomini, soldati della grande battaglia, chi sono? Eccoli:

MARESCALCHI On. Arturo

Inutile presentarlo agli agricoltori che già conoscono la prova d'interessamento continua ch'egli ha loro data come deputato.

Ci sarà facile, a suo tempo, elencare tutti i vantaggi che da lui ha tratto la classe e l'industria vinicolo-agraria.

È uno dei pochissimi deputati agrari che sedevano alla Camera.

RAVAZZI Avv. Camillo

È il presidente dell'Associazione agraria provinciale. Tutti gli agricoltori sanno quanto egli ha fatto, con opera costante svolta ininterrottamente durante 18 mesi, per organizzare economicamente e politicamente la loro classe, e fondare e fortificare Sezioni agrarie.

L'opera svolta in occasione dello sciopero agrario del 1920, e la sua continua propaganda di fede e di coraggio sono ben note.

PELLATI Dottor Lorenzo

Già candidato nel 1919 con ottima votazione, ha svolto, dalle ultime elezioni ad oggi, nel nostro Circondario, un'opera veramente grandiosa in favore dell'idea agraria.

Con ardente propaganda scritta ed orale, è riuscito a costituire oltre 20 Sezioni agrarie nell'Acquese: prodigo di cure e favori a quanti a lui si rivolsero.

UBERTIS Cav. Avv. Luigi

È l'organizzatore del Tortonese: e quell'Associazione Circondariale è una delle più fiorenti.

Agrario puro e convinto, ha portato questa sua fede nelle campagne, con opera continua di propaganda.

GALLIANI Comm. Gabriele

È l'organizzatore del Noyese e dell'Ovadese. Agrario puro: già candidato nostro nel 1919. Presidente del Consorzio granario provinciale di Genova, diffonde con conferenze e pubblicazioni continue l'idea agraria.

ORARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI
 PARTENZE FERROVIA: Alessandria ore 6,12 - 8,18 - o. 14,35 - o. 20,39 - Savona o. 4,32 - o. 9,37 - o. 12,56 - o. 18,16 - Asti o. 8,12 - o. 15,30 - o. 20,45 - Genova o. 6,10 - o. 12,45 - o. 18,25.
 ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 9,30 - o. 15,30 - 20,30 - Cortemilia o. 9 - o. 16 - Ovada - Molare o. 16 - Maranzana o. 10,30 (solo al martedì) - o. 18,30 - Quaranti o. 10,30 - o. 18,30.
 ARRIVI FERROVIA: Alessandria ore 9,20 - o. 12,28 - o. 18,6 - o. 23,85 - Savona o. 7,58 - o. 14 - o. 2 - 30 - o. 22,10 - Asti o. 7,53 - o. 11,10 - o. 17,55 - Genova o. 8,5 - o. 14,45 - o. 20,25 -
 ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 7,30 - 14,30 - 18 - Cortemilia o. 7,30 - o. 15 - Ovada o. 10 - Molare o. 8 - o. 20 - Maranzana o. 8 - o. 15 - Quaranti o. 7 - o. 14.
 Alla domenica sono soppressi tutti i treni meno quelli stampati in nero e segnati con croce.